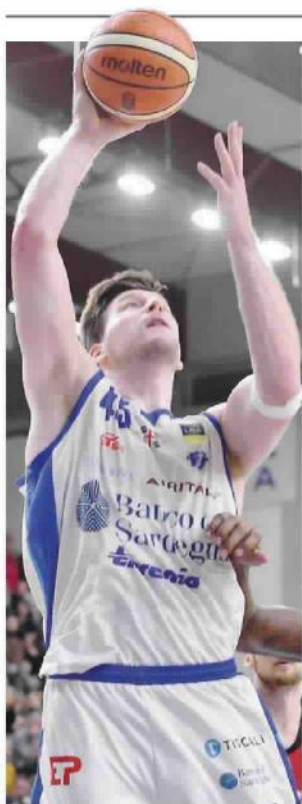


EUROPE CUP CON LA TESTA AL CAMPIONATO

Sassari passa a Larnaca ma fatica



Jack Cooley, 27 anni, ieri 19 punti

LARNACA	89
SASSARI	96

(18-24; 40-41; 61-65)

AEK LARNACA: Vinales 29 (7/14, 2/4), Duren 15 (5/8, 1/4, 3r), Biggs 8 (4/8, 0/2, 2r), Veremeenko 2 (0/1, 0/1, 3r), Sizopoulos 11 (1/3, 3/5, 1r), Koumis ne, Skific 12 (4/9, 0/1, 10r), Kounas (0/1, 0/1), Stewart 2 (1/2, 0/2, 3r), Panteli 10 (3/3, 1/1, 2r), Mantovani ne, Georgiou ne. All. Koukouris.

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Spissu 9 (3/4, 1/1), Smith 18 (2/3, 3/7, 2r), Bamforth 12 (2/9, 2/5, 4r), Devecchi (1r), Magro (0/1, 6r), Pierre 10 (3/4, 1/2, 6r), Gentile 3 (1/2 da tre, 3r) Thomas 20 (5/6, 1/3, 7r), Polonara 5 (1/5, 1/3, 7r), Diop (1r), Cooley 19 (8/10, 4r). All. Esposito

ARBITRI: Benczur (Ung), Denkovski (Mac) e Ninkovic (Ser).

NOTE - Tiri liberi: Larnaca 7/10; Sassari 18/23. Percentuali di tiro: Larnaca

32/70 (7/21 da tre, ro 5 rd 20); Sassari 34/65 (ro 11 rd 32).

Il migliore: Vinales

La chiave: la superiorità fisica di Cooley e Thomas

di Giampiero Marras

Nella città dove nacque Zenone, il

padre dello stoicismo, il Banco di Sardegna vince senza quella tranquillità preventivata. Finisce soltanto a +7 (89-96) contro la modesta Aek Larnaca, che era stata maltrattata da Varese (-35) e dal Donar Groningen (-22). A proposito, il match contro gli olandesi diventa decisivo per l'accesso agli ottavi della Europe Cup.

Sarà che dopo il tris di vittorie in campionato c'era bisogno di tirare il fiato, sarà che la mente correva inevitabilmente alla gara di sabato contro Cantù, che può dare il

sesto posto nella griglia della Coppa Italia. Fatto sta che la squadra di Esposito l'ha tirata pericolosamente per le lunghe contro una formazione con un discreto quintetto, un super Vinales e nulla più. Sassari ha sprecato i vantaggi in doppia cifra (ancora +14 al 33') senza gestire con oculatezza e logica un match dove obiettivamente la differenza di valori tecnici e soprattutto fisici era evidente. Troppe le palle perse (15) a fronte dei soli due recuperi. Meno male che la mano è stata buona dalla lunetta per sfruttare i liberi guadagnati da Thomas e Smith.

Gara che per 16' è sembrata sci-

volare facile, nonostante l'inizio fuori norma di Sizopoulos con tre triple, lui che finora aveva 1/16 da oltre l'arco. È bastato difendere e giocare con lucidità per andar via: 11-18 al 6' e poi Thomas a giocare ad altezze impensabili per gli avversari, fino a schizzare sino al +13 (21-34). A questo punto si è forse rilassata, ha sbagliato molto in attacco con Bamforth e Polonara (2/12 complessivo) e ha concesso spazio ai ciprioti che con il rapidissimo Vinales sono riusciti a proporre un controbreak da 13-2 e al riposo il match era tutto da giocare: 40-41. In apertura di terzo quarto l'Aek ha persino messo il naso avanti con Skific (42-41) ma ci ha pensato l'asse Smith-Cooley a ridare il +13 ai sardi, che però hanno pagato la serata negativa al tiro di Bamforth e Polonara, non riuscendo a mettere al sicuro il match neppure dopo il 65-79 di Cooley. Il neo arrivato Duren ha addirittura avuto la palla del -4 a un centinaio di secondi. Poi Smith l'implacabile ha chiuso i conti una volta per tutte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

